



COMUNE DI RAVENNA

GRUPPO FORZA FI / PDL e AN / PDL

Ravenna, 16.6.20010

ORDINE DEL GIORNO SUL NATURISMO A LIDO DI DANTE

Premessa

La stagione estiva quest'anno più che gli altri anni vede protagonista scomodo il naturismo a Lido di Dante.

Già nella interrogazione del Consigliere Maurizio Bucci dell'anno scorso nella seduta consigliere del 26.10.09 si auspicava e si riteneva importante trovare le soluzioni affinché l'area adiacente alla riserva naturale a Lido di Dante possa essere utilizzata per la pratica del naturismo, in considerazione della notorietà acquisita negli anni ed al fatto indubbio che attira numerosi turisti nazionali e stranieri.

Esiste una legge Regionale dell'Emilia Romagna la L. n° 16/2006 che lungi dal vietare il naturismo in regione lo incentiva, tale legge voluta e votata dalla stessa maggioranza regionale che siede nell'attuale consiglio comunale di Ravenna, porta il titolo significativo "*Valorizzazione del turismo naturista*", ma a Ravenna tale legge viene sistematicamente elusa e dimenticata, proprio dove - di fatto - il turismo naturista viene praticato in modo massiccio nella più grande spiaggia italiana dedicata a tale pratica salutista ed ambientalista: la spiaggia della Bassona di Lido di Dante alla foce del Bevano e oltre fino al lido di Classe. Ebbene questo giacimento turistico quest'anno più che mai è stato abbandonato a se stesso.

In questi luoghi chi pratica il naturismo lo fa come scelta, pratica di vita e di filosofia in alcun modo assimilabile a chi compie atti non consoni al rispetto delle regole.

Si riteneva, e si ritiene, doveroso trovare alcune soluzioni di buon senso tese alla regolamentazione del naturismo, in particolare vanno creati i servizi ed i presupposti affinché questo diventi una eccellenza di qualità e non sia lasciata alla incuria e al degrado attuale.

Tutte le forze economiche, politiche e sociali, nonché gli abitanti di Lido di Dante e gli operatori economici, sembrano richiedere a vario titolo una regolamentazione del fenomeno turistico naturista che tutti gli studi sul turismo hanno riconosciuto in forte crescita, già per questa stagione, molte voci della società e dell'economia reale del ravennate si erano levate verso codesta amministrazione chiedendole di adibire e regolamentare e sviluppare l'area in uso al naturismo indicando le seguenti soluzioni:

1. Segnalare adeguatamente la zona affinché i frequentatori siano messi a conoscenza che in quel determinato spazio l'abbigliamento è facoltativo.
2. Installazione di semplici servizi ad impatto ambientale limitato entro il camping naturista, che ha dato la sua disponibilità in tal senso, adibendoli a servizi alla zona naturista.
3. Localizzazione dei servizi entro queste aree ed immobili che non hanno al momento un uso specifico, risolvendo i problemi imposti dalla legge Regionale al fine di individuare tutti i servizi idonei ad una corretta fruibilità della spiaggia, oltre ai semplici servizi igienici. La distanza alla zona da adibire al naturismo, sarebbe

risultata minima se confrontata ,ad esempio, con quelli usati da chi frequenta le bellissime spiagge dell'Europa, ove i servizi sono posti a distanze ragguardevoli.

4. Invito pressante all'Amministrazione ad individuare una modalità gestionale per la pulizia della spiaggia, la sorveglianza a terra e a mare da parte di soggetti , anche privati, senza gravare sui contribuenti,.
5. Coordinamento degli interventi di sicurezza per evitare atti osceni o di molestia, con una azione congiunta tra forze dell'Ordine e Polizia Municipale.

Ebbene non una sola delle proposte è stata messa in pratica, di fatto , l' attuale amministrazione se ne è lavata le mani, non dando alcuna risposta per la soluzione del problema ,

Si presenta quindi il seguente ODG al consiglio Comunale con l'intento di impegnare Sindaco e Giunta a

- 1) Segnalare adeguatamente l'area come aperta alla pratica del naturismo dalla Bassona di lido di Dante fino alla foce del Bevano
- 2) Alla installazione di semplici servizi ad impatto ambientale limitato entro il camping naturista, che ha dato la sua disponibilità in tal senso , adibendoli a servizi alla zona naturista.
- 3) Individuare una corretta modalità gestionale per la pulizia della spiaggia, la raccolta dei rifiuti e la sorveglianza a terra e a mare della balneazione anche ad opera di soggetti privati, quali Associazioni e/o operatori turistici locali , quindi senza gravare sui contribuenti.
- 4) Far si che il Comune si riappropri delle proprie competenze in tema di sicurezza e difesa della libera balneazione in spiaggia di tutti i turisti , nudi o vestiti che siano.

Maurizio Bucci - Consigliere Comunale FI Pdl

Francesco Baldini - Consigliere Comunale FI Pdl

Marco Bertozzi - Consigliere Comunale FI Pdl

Eugenio Costa - Consigliere Comunale FI Pdl

Pietro Martini - Consigliere Comunale FI Pdl

Gianluca Palazzetti - Consigliere Comunale AN Pdl